

Regionali: PUGLIA – SICILIA – CAMPANIA – LAZIO

All'Organismo Pagatore Ufficio Monocratico

Dr. Maurizio Salvi

um@certificata.agea.gov.it

Al Direttore AGEA

Dr. Stefano Antonio Sernia

direzione@certificata.agea.gov.it

ATTO DI CONTESTAZIONE E DI MESSA IN MORA

- La scrivente Organizzazione Professionale Agricola, Copagri Puglia, in persona del Presidente, nonché legale rappresentante, Tommaso BATTISTA – Coordinatore Presidenti Regionali Copagri;
- La scrivente Organizzazione Professionale Agricola, Copagri Campania, in persona del Presidente, nonché legale rappresentante, Vera BUONOMO;
- La scrivente Organizzazione Professionale Agricola, Copagri Sicilia, in persona del Presidente, nonché legale rappresentante, Natale MASCELLINO;
- La scrivente Organizzazione Professionale Agricola, Copagri Lazio, in persona del Presidente, nonché legale rappresentante, Guido COLASANTI;

Premesso

- che nonostante la complessità di applicazione della normativa comunitaria, non sono stati forniti alle nostre strutture operative, in tempo utile ed in maniera completa ed esaustiva, tutti i necessari strumenti, mezzi, informazioni e quant'altro necessario a dare corretta esecuzione alle attività di compilazione, stampa e rilascio di Domanda unica e PSR 2016;
- che in particolare, si lamentano da parte di AGEA le seguenti carenze e/o omissioni:

- alla prima attribuzione dei titoli all'aiuto, intervenuta entro il 1^o aprile, sono seguite successive elaborazioni e ricalcoli che si sono protratti per oltre un mese determinando assoluta incertezza per le aziende utenti che, sulla base del portafoglio titoli assegnatogli, si apprestavano a fare le proprie scelte in vista della presentazione della domanda di aiuto 2016;
- numerosissime le aziende impropriamente qualificate come agricoltori non attivi e poste nell'impossibilità di attestare il possesso di tale requisito sino al 31 maggio 2016, data di emanazione delle Istruzioni Operative aventi ad oggetto Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - agricoltore in attività
- alla data del 26 maggio 2016, a meno di un mese dal termine di presentazione delle domande, non risultava ancora possibile operare i trasferimenti dei titoli all'aiuto in favore di nuovi agricoltori insediatasi nel 2016 per i quali impropriamente, il controllo sul possesso del requisito di agricoltore in attività veniva operato con riferimento ad un'epoca antecedente l'insediamento in azienda;
- soltanto in data 7 giugno 2016 l'Organismo Pagatore ha completato la messa a disposizione delle funzionalità per registrare i trasferimenti dei titoli all'aiuto con riferimento alla totalità delle fattispecie previste;
- le funzionalità per la registrazione delle domande subentro con recesso nel regime dei piccoli agricoltori sono state attivate soltanto in data 10 giugno;
- l'estremo ritardo con cui sono state avviate le convocazioni delle aziende assoggettate ai controlli oggettivi, ancora in corso, ha determinato l'impossibilità per tali aziende di redigere le proprie domande indicando la superficie dichiarata; tale possibilità si è determinata solo a far data dal 10 giugno, data di messa in esercizio di una modifica alle applicazioni informatiche del fascicolo aziendale;
- le procedure di gestione delle domande uniche 2016 basate su un piano di coltivazione grafico hanno necessitato nel corso delle attività di ripetuti aggiornamenti ed integrazioni in considerazione della originaria inadeguata impostazione delle stesse, con il risultato che si sono individuate modalità diverse per cercare di assolvere all'impegno di assicurare la soglia del 25% di superficie grafica;
- con circolare AGEA ACIU 2506 emanata dall' Area Coordinamento dell'Agenzia soltanto in data 16 maggio 2016 e delle relative integrazioni alla stessa, è stata introdotta una variazione nella modalità di attivazione dei titoli nella domanda 2016 che hanno determinato una

modifica al modello di domanda unica ed alle relative procedure informatiche di redazione della stessa mediante la disattivazione delle funzioni di compilazione e di stampa del quadro B5 della stessa; tali modificazioni sono state comunicate e rese disponibili soltanto nella serata del 9 giugno 2016;

- che alle criticità sopra evidenziate si sono sommati i frequenti, ripetuti fenomeni di gravi rallentamenti nel funzionamento del Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN che hanno determinato un pesante ridimensionamento della potenzialità produttiva giornaliera degli operatori delle nostre strutture territoriali;
- che si sono verificati, altresì, fermi operativi del sistema informativo non preannunciati oltre a malfunzionamenti nelle applicazioni informatiche per la gestione del Fascicolo aziendale, degli applicativi per la gestione delle domande uniche nonché delle domande a superficie e per capi previste dalle misure dello Sviluppo Rurale;
- che l'insieme dei fenomeni sopra descritti ha connotato, in particolar modo, le attività del mese di maggio; nel corso del mese di giugno 2016 tali fenomeni si sono acuiti fino a determinare un decremento costante nella possibilità di svolgere le attività;
- che tale situazione ha generato e continua a generare anche ad oggi malfunzionamenti che non hanno consentito di svolgere con la dovuta perizia le funzioni per consentire agli agricoltori di accedere in maniera completa e senza penalizzazioni ai benefici comunitari di cui hanno diritto, sicché se questi dovessero rivolgersi alle nostre strutture ed avviare un diffuso contenzioso per promuovere verso di esso azioni di rivalsa, la scrivente si vedrà costretta ad evocare giudizialmente a manleva l'AGEA e le Autorità di controllo, per aver causato, o comunque generato o comunque non impedito, con la loro condotta negligente, financo omissiva, le situazioni di danno denunciate dai produttori, privati ingiustificatamente dell'utilizzo delle risorse comunitarie;
- che per le stesse ragioni, qualora a seguito di controlli emergessero carenze, omissioni, errori, ovvero ogni altra forma di irregolarità sui fascicoli di produttori considerati dall'amministrazione non sanabili e che esse siano riconducibili direttamente o indirettamente ai suddetti inadempimenti qui contestati all'AGEA. le nostre strutture non potrebbero essere considerate inadempienti con conseguente applicazione delle sanzioni e penalità previste dalla Convenzione;
- che le nostre strutture non si possono fare carico di responsabilità particolarmente onerose sul piano economico, nei confronti dei propri assistiti, per ritardi, incompletezze ed altre

irregolarità nella presentazione delle domande di aiuto, dipendenti e connesse esclusivamente alla violazione di AGEA degli obblighi di legge;

- che la questione assume connotati di particolare gravità, sotto un ulteriore profilo e cioè di violazione dell'articolo 189 del Trattato UE, che impone allo Stato membro di adottare entro un certo termine, tutti i provvedimenti necessari per conseguire il risultato prescritto dalla regolamentazione comunitaria (rappresentato nella fattispecie dall'utile presentazione della domanda di aiuto) soprattutto quando la regolamentazione comunitaria è preordinata a conferire diritti ai singoli produttori agricoli e cioè la liquidazione degli aiuti;
- che, infatti, l'attività della Pubblica Amministrazione deve svolgersi non solo nei limiti e con l'esercizio dei poteri previsti dalle leggi speciali che la istituiscono, ma anche nel rispetto della norma primaria del *neminem laedere*, in considerazione dei principi di legalità, imparzialità e buona amministrazione dettati dall'art. 97 della Costituzione;

Per tutto ciò esposto, le scriventi Organizzazioni Professionali Agricole Regionali, con il presente atto da valere ad ogni effetto di legge,

CONTESTANO

all'AGEA, in persona del legale rappresentante pro tempore, di essersi resa responsabile, per tutte le ragioni sopra esposte, delle gravi e reiterate violazioni e

COSTITUISCONO IN MORA

l'AGEA, in persona del legale rappresentante pro tempore, per non aver provveduto a dotare le nostre strutture tempestivamente ed in maniera completa, chiara ed esaustiva, della manualistica e delle disposizioni attuative che devono essere osservate nello svolgimento delle attività e di quant'altro necessario, come sopra specificato ed indicato, relativamente alla compilazione delle domande e delle dichiarazioni ed al trattamento delle anomalie, mettendo tempestivamente a disposizione mediante il proprio sistema informativo gli strumenti, le regole ed i mezzi necessari per ultimare le procedure di presentazione delle domande, impendendo così alle nostre strutture di poter presentare per i propri utenti, in maniera corretta e completa la domanda PAC e PSR nei tempi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale ed anche

DECLINANO

fin d'ora, ogni responsabilità in merito ai ritardi, alle incompletezze ovvero alle irregolarità delle domande di aiuto presentate nell'interesse dei mandanti produttori agricoli, dipendenti dalle contestate inerzie, carenze, omissioni, ritardi dell'AGEA nell'assolvimento dei suoi obblighi di legge e

comunque dalla mancata attivazione di procedure idonee ad evitare danni a carico dei produttori agricoli.

Bari, 15 giugno 2016

TOMMASO BATTISTA

Coordinatore Presidenti Regionali Copagri 